

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>6020 R</b>	22 aprile 2008	TERRITORIO
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 22 gennaio 2008, concernente la concessione di un credito di Fr. 3'330'000 per il restauro interno della chiesa di San Francesco a Locarno**

### **1. INTRODUZIONE**

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato propone di stanziare un credito di Fr. 3'330'000 per il restauro interno della chiesa di San Francesco a Locarno, dei quali Fr. 1'710'000 a favore dell'Ufficio dei beni culturali per i lavori preparatori, le opere specialistiche da restaurare e gli approfondimenti e Fr. 1'620'000 a favore della Sezione della logistica per le opere edili e gli onorari.

I lavori saranno eseguiti d'intesa con la Sezione della logistica e secondo le direttive e sotto la vigilanza dell'Ufficio e della Commissione cantonale dei beni culturali.

La chiesa di San Francesco, sorta nel XIII secolo su iniziativa dei francescani conventuali, è un bene culturale tutelato dal 1911 ed è di proprietà dello Stato.

I restauri precedenti sono avvenuti negli anni venti, trenta, cinquanta, sessanta, settanta e novanta del Novecento. Essi hanno riguardato la manutenzione del tetto, il risanamento dei muri, la riparazione del campanile, la ricerca archeologica, il recupero di colonne, capitelli, cornicioni, delle cappelle, del pavimento, del soffitto, della cantoria settecentesca, degli affreschi, degli intonaci.

Con il presente restauro, s'intende garantire, da una parte, la conservazione degli apparati decorativi e degli arredi e la sistemazione degli intonaci, dall'altra, la sicurezza e l'efficienza degli impianti tecnici.

I lavori di restauro sono previsti dal 2008 al 2011.

### **2. APPARATI DECORATIVI E ARREDI**

Si tratta di eliminare o attenuare eventuali cause di degrado ancora attive, garantendo la salvaguardia e la conservazione degli apparati decorativi e degli arredi, arrestandone il degrado, valorizzando i momenti ritenuti significativi e restituendo loro un aspetto dignitoso.

#### **2.1 Fonti di degrado**

I danni oggi riscontrabili sono dovuti a:

- infiltrazioni d'acqua dalla copertura del tetto, dalle finestre, da lesioni della muratura, da lattonerie difettose
- umidità di risalita nelle murature
- uso improprio della chiesa, adibita a deposito di sale agli inizi del Novecento

- uso di materiali inappropriati, in particolare malte cementizie
- uso di metodologie inappropriate, in particolare in relazione alla liberazione dei decori nascosti dallo scialbo
- lievi assestamenti statici.

## **2.2 Restituzione dei rivestimenti interni e degli apparati decorativi**

Il restauro prevede l'allontanamento di tutte le malte cementizie e di tutti i rappezzi esteticamente insoddisfacenti e degli intonaci originali irrecuperabili.

L'intervento interessa in particolare la parte bassa di tutte le pareti, le pareti longitudinali della prima campata delle navatelle e la controfacciata, ove si prevede un rifacimento completo.

In dettaglio, i lavori concernono la navata centrale, le navatelle sud e nord, le cappelle, il presbiterio, l'abside, la sagrestia, il tetto e le lattonerie.

## **3. IMPIANTI TECNICI**

È previsto pure il ripristino dell'efficienza e della sicurezza degli impianti di riscaldamento, elettrico e d'illuminazione, audio, antincendio.

### **3.1 Impianto di riscaldamento**

Due sono gli attuali sistemi di riscaldamento, entrambi alimentati elettricamente. Uno nel presbiterio, formato da serpentine a pavimento, posate negli anni novanta. Uno nella navata, costituito da 44 corpi riscaldanti tubolari, fissati sulla predella in legno in corrispondenza del poggiapiedi dei banchi, risalenti al 1934.

L'intervento prevede di installare una regolazione automatica, volta a garantire costantemente condizioni climatiche ottimali per la conservazione dell'edificio; di integrare le serpentine del presbiterio nel nuovo concetto di regolazione automatica; di sostituire tutte le resistenze elettriche e revisionare i corpi metallici esterni (controllo, sabbiatura e termolaccatura).

### **3.2 Impianto elettrico e di illuminazione**

L'attuale impiantistica elettrica va adattata allo standard di illuminazione e comfort da raggiungere, al livello di sicurezza richiesto dalla normative antincendio, alla distribuzione della forza motrice e della corrente debole, al risparmio energetico, specie per quanto attiene il riscaldamento.

È prevista la sostituzione di tutti gli impianti di illuminazione della navata, delle cappelle laterali e del sottotetto, in tutte le sue parti.

### **3.3 Impianto audio**

Si intende posare, all'entrata del presbiterio, due colonne atte a garantire un'ottima diffusione del parlato in tutta la chiesa ed altri quattro piccoli altoparlanti nella cantoria.

### **3.4 Impianto di sicurezza antincendio**

Con detto impianto, si vuole garantire la sicurezza delle persone e dell'edificio, evitando un contrasto con le esigenze di conservazione e fruizione estetica del monumento.

Si prevedono la posa di rilevatori di fumo, posti di spegnimento fissi, sbocchi per il calore sul tetto, vie di fuga ed uscite di sicurezza, un adeguamento del parafulmine alla nuova certificazione antincendio.

#### **4. RIORDINO DELLA ZONA D'INGRESSO E DELL'ACCESSO ALLA CANTORIA**

La zona d'ingresso é oggi molto disomogenea ed esteticamente insoddisfacente. Si tratta in particolare di riattivare il portone centrale come entrata principale, dotandolo di apposita serratura, come pure di rimuovere la scala verso la cantoria e di ripristinarne i corpi laterali.

#### **5. FINANZIAMENTO**

Il preventivo del 31 ottobre 2007 ammonta a complessivi Fr. 3'240'000. A detto importo vanno aggiunti Fr. 58'715.00 per i lavori preparatori d'indagine e di documentazione sugli apparati decorativi attuati nel periodo 2003-2007 e Fr. 30'000.00 quale credito di riserva destinato ad approfondimenti e rilievi specifici di natura storica e tecnica. La spesa globale é di Fr. 3'330'000.00.

#### **6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO**

La spesa é inserita nel Piano finanziario 2008-2012, al settore 51 "Protezione del territorio", per l'importo di Fr. 1'710'000 alla posizione 514 2 "Monumenti statali, Ufficio beni culturali", collegato all'elemento WBS 773 50 0010 e per l'importo di Fr. 1'620'000 alla posizione 514 3 "Monumenti statali, Sezione della logistica", collegato all'elemento WBS 941 59 3455.

Essa é coerente con le linee direttive e con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi pianificatori n. 1 e 26 e con la scheda di coordinamento P10.

Non vi sono costi supplementari nella gestione corrente e nessuna conseguenza per il personale dell'amministrazione cantonale.

#### **7. CONCLUSIONI**

La Commissione della gestione invita quindi il Gran Consiglio ad approvare il testo di Decreto legislativo cosí come proposto nel messaggio in esame.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore

Beltraminelli - Bertoli (con riserva) - Bignasca A. - Bobbià -

Bonoli - Celio - Foletti - Ghisletta R. (con riserva) - Gobbi N. -

Jelmini - Lurati - Merlini - Orelli Vassere (con riserva) -

Pinoja - Righinetti - Vitta